Oggi un convegno convocato dal prefetto

Savona: cosa è stato fatto per avere un mare pulito?

Forse anche quest'anno entreranno in funzione le barche "scopamare", sulla cui efficacia ci sono molte perplessità - I programmi dei comuni di Finale, Albissola e Celle - Si aspetta la legge della Regione che finanzi gli impianti di depurazione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 marzo.

Operazione «mare pulito»: sì o no? La decisione sarà presa domattina durante una riunione indetta dal prefetto, dottor Aldo Princiotta. Sono stati invitati sindaci, presidenti delle aziende di soggiorno e rappresentanti della camera di commercio, della provincia, della capitaneria di porto, del laboratorio provinciale d'igiene e delle associazioni di categoria. Sull'utilità dell'iniziativa sono state avanzate, recentemente, alcune perplessità ma nessuno si è mai schierato apertamente contro tale operazione cui si riconosce, almeno, un certo valore di carattere psicologico.

«Ritengo — dice il prefetto — che il servizio si farà. Le imbarcazioni ci sono ed i mezzi certamente si troveranno: quel che conta, ora, è la volontà di portarlo avanti e di dare ad esso l'appoggio necessario». In realtà l'attività delle «scopamare» non nuoce a nessuno ma anzi contribuisce a rendere più accettabile il nostro mare. Per la grossima stagione non sono da aspettarsi grosse novità. La provincia di Savona continuerà a fare da sé e da Genova continueranno ad arrivare immondizie: in ordine sparso o chiuse nei sacchetti del servizio della nettezza urbana.

Qualche miglioramento dovrebbe peraltro aversi già con l'imminente estate. A Finale, ad esempio, entrerà in funzione un impianto di depurazione primaria per il quale il comune spenderà 140 milioni. Con tale opera gli attuali inconvenienti saranno ridotti al 20-30 per cento con conseguente notevole beneficio per l'industria turistica locale. Enormi vasche, dotate di tutta una serie di accorgimenti tecnici, saranno costruite nella zona della Caprazoppa da dove parte la conduttura che scarica i liquami fognatizi, sottoposti a particolari trattamenti, a 800 metri dal litorale e ad una profondità di 35 metri. Per quanto riguarda il materiale organolettico più vistoso esso verrà periodicamente caricato su un'autobotte, già acquistata dal comune, e quindi riversato in capaci trincee scavate sui monti dell'entroterra finalese.

Qualcosa di analogo si farà ad Albissola Mare. Prossimamente andrà in appalto l'ultima parte del progetto di sistemazione della rete fognatizia comprendente l'impianto di depurazione primaria. In attesa della realizzazione di quest'opera la giunta ha posto a bilancio la somma di 80 milioni con la quale verrà anche realizzato il prolungamento oltre il molo frangiflutti del porto di Savona (quasi un km dalla spiaggia) dello scarico a mare.

I comuni di Albissola e Celle hanno deciso la costruzione di un unico impianto di depurazione che sorgerà nelle vicinanze della galleria Torre e per il quale è già stato chiesto alla Regione un adeguato finanziamento. La spesa è prevista in 800 milioni. A Celle Ligure, inoltre, tutte le colonie sono state dotate di singoli impianti di depurazione per cui anche questi interventi contribuiranno a migliorare la situazione.

I comuni di Savona, Vado e Quiliano, si sono costituiti in consorzio, per la costruzione di un grande depuratore nel quale convergano le reti fognarie delle tre città.

A Savona sono stati ultimati i lavori per i nuovi collettori fognatizi di corso Ricci, della Villetta e di Villapiana e nei prossimi giorni il sindaco emetterà l'ordinanza con la quale impone a tutti i condomini interessati di allacciarsi a tali collettori. Con questi lavori saranno eliminati tutti gli scarichi abusivi e le discariche nei fiumi, torrenti e rivi. Per completare questo programma di risanamento la giunta ha anche deliberato la pulizia di tutti i corsi d'acqua dal che beneficeranno certamente le zone balneari della città.

Nicola Siri

Savona. Le «scopamare» ancorate alla banchina del porto

Il processo a porte chiuse nel tribunale di Savona

Condannato a 3 anni e 10 mesi l'insegnante accusato dai suoi allievi di atti immorali

La sentenza dopo quasi due ore di camera di consiglio - L'imputato, quarantadue anni, si è difeso: "Impartivo lezioni di educazione sessuale, ma non sono stato capito"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 marzo.

(s.ch.) Il professor Armando Codino, 42 anni, abitante a Savona, via Chiappino 16, è stato condannato dal tribunale di Savona, dopo oltre un'ora e mezza di permanenza in camera di consiglio, a 3 anni e 10 mesi di reclusione per atti osceni e di libidine. I giudici hanno così accolto le richieste dell'accusa. Il dibattimento si è svolto a porte chiuse.

L'insegnante era accusato di atti immorali nei confronti di alcuni suoi allievi, di età variabile fra i 14 ed i 16 anni, che frequentano le prime classi dell'istituto «Paolo Boselli» di via Don Bosco. Sono numerosi gli episodi che hanno portato il Codino sul banco degli imputati. Secondo l'atto di rinvio a giudizio del pubblico ministero, dott. Giuseppe Stipo, il professore avrebbe invitato a casa sua i ragazzi compiendo atti innominabili. Davanti ai giudici hanno sfilato sette allievi del Codino, che avrebbero confermato le accuse.

Armando Codino ha respinto ogni addebito sostenendo di aver voluto impartire lezioni di educazione sessuale. L'insegnante avrebbe ammesso di aver invitato gli alunni a casa, ma sempre per scopi leciti.

Gli avvocati difensori, Germano di Savona e Accatino di Torino, avevano chiesto per l'imputato il minimo della pena, le attenuanti generiche e la seminfermità mentale.

L'insegnante Armando Codino mentre lascia il tribunale

Un villeggiante a Rapallo rischia grosso

Caccia due ubriachi da un locale Gli piazzano una bomba nell'auto

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 25 marzo.

(g.m.) Sotto l'effetto di abbondanti libagioni, due amici hanno cercato di minare, con tre candelotti di dinamite innescati ad un detonatore ed una miccia, l'auto di un turista milanese. Fortunatamente, la proprietaria del bar dal quale erano usciti poco prima dell'attentato, li ha scorti e segnalati all'automobilista minacciato, che li ha messi in fuga. Il fatto è accaduto in una centralissima via di Rapallo.

Gli agenti del commissariato hanno arrestato i due attentatori sorprendendoli, ancora ubriachi. Vittima designata dell'attentato Giancarlo Bertilotti, 44 anni, di Livorno, residente a Milano in piazzale Francesco Accursio 4. Venuto da qualche giorno a Rapallo in convalescenza dopo aver subito una serie d'interventi chirurgici, il Bertilotti frequentava il bar-ristorante «Folgore» della signora Nerina Gandi, di 44 anni, da Borgotaro (Parma), sito nella cittadina rivierasca in via S. Benedetto 60. Lì s'era trovato pure sabato sera.

Tra gli avventori erano il manutore Giulio Alessi, di 40 anni, da Pian d'Artogne (Brescia), residente a Rapallo in via Lazzaro 37, e l'imbianchino Danilo Corona, di 34 anni, da Paria, pure qui abitante in via Mazzini 1. Entrambi erano ubriachi ed avevano dato in escandescenze rovesciando e rompendo bicchieri. Il figlio della proprietaria dell'esercizio, Adriano Cardinale di 21 anni, li aveva invitati, invano, ad uscire dal locale. Finalmente, aiutato dal Bertilotti, il giovane era riuscito nell'intento spingendo fuori i due energumeni.

Domenica sera l'Alessi e il Corona, ancora una volta in stato di ebbrezza, sono tornati nel bar «Folgore», dove si trovava pure il Bertilotti. Dopo aver bevuto, sono usciti, ma poco dopo, guardando per caso oltre la vetrata del bar sulla via antistante, la proprietaria del locale ha scorto due individui sdraiati in atteggiamento sospetto sotto l'autovettura «Ford Capri 1300» del Bertilotti. Avvertito, questi si è precipitato fuori dal bar ed ha messo in fuga i due malintenzionati. Subito dopo sono sopraggiunti agenti del commissariato di ps e vigili del fuoco del locale distaccamento.

Quattro donne ferite in uno scontro a Savona

Nostro servizio particolare
Savona, 25 marzo.

(s.ch.) Quattro donne, tutte residenti a Savona, sono rimaste ferite in un incidente avvenuto in piazza Giulio II. Una vettura proveniente da corso Italia e condotta da Maria Grazia Mottola, di 31 anni, su cui viaggiavano la madre Anna Zoto, di 51 anni, e la nonna Lucia Cuzzocrea, di 74 anni, si è scontrata con una «Bmw» guidata da Carlo Acquarone.

L'auto della Mottola ha sbandato, investendo una donna incinta che attendeva la corriera, Marianna Ruocco, 29 anni, ricoverata all'ospedale con una prognosi di un mese. Mottola e Lucia Cuzzocrea guariranno in due settimane, mentre Anna Zoto se la caverà in dieci giorni.

E' sospeso lo sciopero alla Cokitalia di Cairo

E' ormai certo che l'azienda passerà all'Egam - Soddisfazione dei 500 dipendenti

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 25 marzo.

(r.c.) E' ormai certo il passaggio della «Cokitalia» di Cairo, all'Ente Gestione Aziende Minerarie (Egam). E' il tema discusso oggi, nel corso dell'assemblea dei lavoratori dell'azienda valbormidese.

Tale prospettiva è stata accolta favorevolmente e pertanto, pur rimanendo in piedi lo stato di agitazione, sono stati sospesi gli scioperi a sostegno della piattaforma rivendicativa aziendale.

I 500 della Cokitalia, che appartiene per il 50 per cento alla Montedison e per l'altra metà alla Italiana Gas (la stessa società che recentemente ha ceduto all'Egam la «Fornicoke» di Vado Ligure), avevano respinto, nei giorni scorsi, l'ipotesi d'accordo per la piattaforma nazionale del gruppo Montedison, chiedendo, nel contempo, che fosse loro concesso quanto ottenuto dai lavoratori della Fornicoke. A sostegno di tale richiesta avevano proclamato tutta una serie di scioperi articolati.

Sabato scorso, sulla base delle anticipazioni pubblicate da «Cronache della Liguria» e verificate dagli organismi sindacali, il consiglio di fabbrica decideva di proporre ai lavoratori la sospensione degli scioperi in attesa che fosse definita la trattativa per il passaggio del pacchetto Montedison all'Egam.

I sindacalisti, infatti, non solo avrebbero avuto conferma del buon andamento della trattativa, ma anche l'assicurazione che, condotta in porto l'operazione, al personale della Cokitalia verrebbe applicato il contratto Fornicoke. Per quanto riguarda la compropriietà Italiana Gas è altrettanto certo che nei prossimi giorni saranno avviate trattative per la vendita all'Egam del suo pacchetto azionario.

«Sulla scorta delle informazioni che abbiamo potuto loro dare — dice Angelo Rossi, segretario della Federchimici Cisl — i lavoratori hanno aderito alla proposta di sospendere gli scioperi ed hanno dato mandato alle segreterie provinciali dei sindacati chimici di verificare costantemente gli sviluppi della situazione per decidere sulle azioni da svolgere. Ritengo, comunque, che il passaggio della Cokitalia all'Egam possa ormai darsi per scontato e che l'annuncio ufficiale verrà dato entro una decina di giorni».

Diffuse le nuove norme per esportare i garofani

Sanremo, 25 marzo.

(m.r.) Sono state diffuse le norme di difesa fitosanitaria e per l'esportazione dei garofani; norme, che abrogando il decreto ministeriale del 30 giugno 1932 sulla lotta alla tortricipronubana, un parassita epidemico che danneggia ogni tipo di garofano, interessano migliaia di floricoltori della provincia di Imperia.

Il nuovo decreto stabilisce che la lotta debba essere estesa e resa obbligatoria in tutto il territorio della Repubblica. Tale lotta deve essere eseguita a cura e spese degli agricoltori interessati e sarà attuata secondo le direttive ed i metodi stabiliti dai competenti osservatori per le malattie delle piante.

Il decreto farà obbligo ai coltivatori di garofano di distruggere col fuoco le coltivazioni infestate o non difese secondo le modalità previste. E' anche vietato immettere in circolazione fiori recisi di garofano o parti riproduttive delle piante stesse, quando risultino presenti uova, larve, crisalidi dei lepidotteri tortricidi.

Denuncia dei sindacati ospedalieri

"Disordine e molte carenze nell'assistenza sanitaria,,

La Regione non ha ancora provveduto alla suddivisione del territorio in comprensori - Un incontro fra cittadini, amministratori comunali e forze politiche per discutere il problema

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 marzo.

Le organizzazioni sindacali savonesi non risparmiano critiche alla Regione Liguria.

Ancora una volta la Federazione lavoratori ospedalieri ha denunciato all'opinione pubblica la grave situazione dell'assistenza sanitaria «derivante dalle carenze della Regione in ordine alla programmazione sanitaria e al piano ospedaliero».

A tutt'oggi, infatti, la Regione non ha ancora provveduto alla suddivisione del territorio in comprensori, ritenuti i presupposti indispensabili per una razionalizzazione delle strutture sanitarie. «L'atteggiamento della Regione Liguria — sostiene la Federazione — continua ad essere contraddittorio e su linee che non tengono conto della reale situazione esistente, soprattutto in relazione agli orientamenti di una riforma che assicuri una vera assistenza al cittadino».

Il disordinato utilizzo degli strumenti sanitari che gli enti locali hanno a loro disposizione (medici scolastici, ufficiali sanitari, ambulatori, ecc.) ed il mancato coordinamento di queste strutture con quelle specialiere, è di grave ostacolo, sostengono i sindacati, a una funzionale e democratica gestione dell'assalute pubblica.

Partendo da queste considerazioni, la Federazione unitaria dei lavoratori ospedalieri ha deciso di indire entro breve termine un incontro fra cittadini, amministratori comunali, forze politiche e sociali per un dettagliato esame della situazione sanitaria e per concordare iniziative tese a favorire la sollecita realizzazione dei comprensori sanitari.

Da parte loro, il direttivo provinciale della Federazione unitaria lavoratori chimici e i consigli di fabbrica delle aziende chimiche del Savonese, hanno sollecitato la Regione affinché voglia procedere alla convocazione della conferenza regionale sull'industria chimica (che avrebbe dovuto tenersi ai primi dello scorso dicembre) sottolineando che ogni ulteriore ritardo assumerebbe il significato di una palese rinuncia da parte della giunta regionale, insensibile ai problemi della chimica, a svolgere il ruolo programmatore che le compete, e di una scelta politica in contrasto con l'interesse dei lavoratori e della collettività.

Riconoscendo come positivi i recenti accordi per la Montedison, l'Acna, la Sanac, la Sirma, la Fornicoke e la 3M Italia, la Federazione unitaria lavoratori chimici e i consigli di fabbrica hanno riaffermato l'esigenza di un forte impegno di tutte le strutture sindacali e dei lavoratori nella gestione dei risultati raggiunti e la necessità che enti locali e Regione recepiscano le linee del sindacato per imporre ai vari gruppi presenti, soprattutto nella Valle Bormida, un potenziamento del settore senza del quale si pregiudica ogni sviluppo industriale ed economico della nostra provincia.

R. S.

Amara sorpresa di un operaio ad Albenga

Chiude un ladro in casa e scopre che è un amico

L'uomo, quando si è accorto di essere stato visto, è saltato dalla finestra - Non ha rubato nulla

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 25 marzo.

(g.m.) Chiudere un ladro in casa e scoprire che si tratta di un compagno di lavoro è un'amara sorpresa. E' toccato al ventottenne Pietro Molinari, un operaio che abita a Cénesi, in una palazzina annessa allo stabilimento industriale della Latercesi, di cui è dipendente. L'altro protagonista dell'episodio è Luigi Bugiani, 41 anni, residente ad Albenga, via Beffa 4, ora denunciato per furto e tentato furto.

Verso le 7,30, il Molinari si è accorto che una persona era entrata nella sua abitazione e girava per le camere. E' uscito silenziosamente, ha sbarrato la porta e ha chiesto aiuto. Il Bugiani, accortosi di essere stato scoperto, è fuggito saltando dalla finestra del primo piano ed è andato in fabbrica a lavorare. Ma era stato però riconosciuto da più persone e denunciato ai carabinieri.

Il Bugiani era fuggito dall'abitazione del Molinari senza rubare nulla, ha però ammesso di aver compiuto un furto in circostanze analoghe nel novembre scorso, asportando oggetti ed effetti personali che ha restituito al proprietario.

In un quartiere di Carcare

Favorevole al divorzio una comunità religiosa

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 25 marzo.

(b.b.) La comunità del Vispa, grosso rione di Carcare abitato in prevalenza da dipendenti dei complessi chimici di Cairo Montenotte, si è dichiarata apertamente divorzista.

Dopo un documento distribuito nei giorni scorsi alla fine di una conferenza tenuta nella chiesa dall'ex abate di S. Paolo di Roma dom Franzoni in cui definivano la posizione del Cei («Conferenza episcopale italiana») nei confronti del *referendum* «un indebita intromissione della Chiesa negli affari interni dello Stato italiano» gli appartenenti alla comunità hanno aderito alla posizione assunta dal consiglio nazionale dell'Anpi, svoltosi a Savona sul tema del *referendum*. A portare l'adesione della comunità è stato don Angelo Billia, un prete operaio, curato della comunità.

Che tempo fa

PREVISIONE VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria cielo variabilmente nuvoloso con locali addensamenti associati a possibili temporali lungo mare Ligure e su alto Tirreno, venti sud-orientali forza 2-4 sino a prevalente poco nuvoloso con qualche addensamento della nuvolosità, mari generalmente poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: condizioni di variabilità.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo poco nuvoloso, calma di vento, visibilità 11 chilometri, mare poco mosso, temperatura 14 gradi, pressione 1016,1 decimi barometrici.

Capo Mele: coperto, nord-est 15 nodi, 10 chilometri, poco mosso, 14 gradi. Punta Palmaria: molto nuvoloso, est-nord-est 7 nodi, 8 chilometri, 13 gradi. (Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Sanremo: rubato dal deposito un pullman di linea (40 posti)

Era adibito al collegamento con Coriano - Nella fuga i ladri hanno danneggiato alcune auto in sosta e hanno divelto un paracarro - Forse sono contrabbandieri

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 marzo.

(r.c.) Hanno rubato un pullman. Nel pomeriggio festivo di ieri un autobus Fiat 309 (con 40 posti a sedere), della società «Stel», solitamente in servizio sulla linea interna Sanremo - Cervina, è scomparso dal deposito di piazza Colombo.

Erano le 15, circa quando l'autista che doveva prenderlo in consegna si è accorto che il pullman non c'era più. Due ore prima Vincenzo Marchesano, ex consigliere comunale del pci, lo aveva parcheggiato regolarmente, prima di recarsi a pranzo. Le disposizioni di servizio della società concessionaria prevedono il continuo spostamento degli autobus da un autobus all'altro. Per cui il Marchesano ha saputo della sparizione del pullman soltanto alla sera, quando ha cessato il turno su un altro automezzo. «Arrivato — dice l'autista — che il «Coriano» non era al suo posto alle 15, quando ho ripreso servizio, ma ho pensato che fosse stato preso da qualche mio collega durante le ore del pasto».

Il furto del pullman è stato denunciato alla polizia e ai carabinieri. Dalle prime indagini è risultato che i ladri, nella fuga, hanno danneggiato alcune vetture parcheggiate in via Gioberti prima di immettersi sul piazzale del porto. Qui hanno divelto un paracarro e si sono diretti verso Imperia. L'ultima segnalazione, infatti, è giunta da San Lorenzo al Mare. Verso le 14 la corriera senza passeggeri, ma con due persone a bordo, è transitata da quella località. Da allora il pullman rubato sembra essersi volatilizzato. L'ipotesi più probabile è che i ladri se ne siano impossessati per contrabbando.

Cairo: camionista ferito dalla sponda del cassone

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 25 marzo.

(b.b.) Un camionista è rimasto ferito in un infortunio sul lavoro. Si tratta di Domenico Zangari, 43 anni, residente a Diano Marina in corso Roma 147. Mentre, nello stabilimento della Montecatini di San Giuseppe di Cairo Montenotte scaricava un carico dal suo camion, è stato colpito al capo dalla sponda del cassone dell'autotreno sfuggitagli dalle mani mentre stava staccandola.

Tratti dalla targa dispari

Arrestati dai carabinieri su un'auto rubata

Savona, 25 marzo.

(s.ch.) Due ladri distratti hanno rubato, ieri sera, un'auto con targa dispari. Poiché ieri circolavano solo vetture con targa pari, sono stati subito notati da una pattuglia dei carabinieri e arrestati.

Si tratta di Flavio Natali e Paolo Guarneri, entrambi di 19 anni: il primo risiede a Savona, corso Vittorio Veneto e il secondo abita a Milano. Avevano rubato una Citroen che, il proprietario, Corrado Cortei, 22 anni, via Maciocciò, aveva lasciata in sosta vicino al portone di casa.

I carabinieri hanno bloccato i due nei pressi di Conca Verde. A Paolo Guarneri, che era al volante, è stata anche contestata l'infrazione al divieto di circolazione domenicale e guida senza patente.

Furto d'opere d'arte a Cairo Montenotte

Cairo Montenotte, 25 marzo.

(b.b.) Furto di opere d'arte nella villa della marchesa Fumagalli a Cairo Montenotte. I ladri hanno trafugato tre statue in bronzo di pregevole fattura, ceramiche antiche.

Una valutazione precisa delle opere rubate non è stata ancora fatta, tuttavia da una prima valutazione il danno ammonta ad alcuni milioni.

Bloccati a Rapallo i lavori per la diga

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 25 marzo.

(g.m.) **I lavori in corso per il completamento della diga foranea del nuovo porto turistico di Rapallo, realizzati dall'ing. Carlo Riva, amministratore della società concessionaria del porto, sono stati sospesi stamane per ordine del pretore, dott. Michele Capasso. Il magistrato ha riscontrato nella collocazione di grossi manufatti su un tratto della diga, un grave danno al paraggio del golfo Tigullio. Il dott. Capasso ha ordinato che non sia collocato più alcun altro manufatto sulla diga.**

IN POCHE RIGHE

"Nostro azzurro"

I consiglieri direttivi delle sezioni di Savona, Albenga, Varazze e Alassio dell'istituto del «Nastro azzurro» hanno eletto il consiglio provinciale del decorato al valor militare che risulta così composto: presidente, Francesco Siccardi; vicepresidente Edoardo Cortese; segretario, Renzo Semini; consiglieri, Enrico Biestri, Bartolomeo Bella, Giovanni Nacheritis, Tommaso Tomasoni; sindaci, Francesco Albano, Antonio Alassio, Angelo Albani.

Lega navale

È stato eletto il consiglio direttivo della sezione Lega navale di Savona. Presidente, Consalvo Mirisola; vicepresidente, Nicolò De Alessandris; segretario, Renato Fossatello; economo, Aldo Barabino; consiglieri, Giorgio Mancella, Claudio Ferro, Sebastiano Fiorio, Alessandro Poggi, Domenico Zi[illegible] dei conti, Sebastiano Tatto, Giuseppe Fochino, Roberto Viotti.

Arrestato a Savona

Agenti della Mobile hanno arrestato Orazio Lo Castro, 21 anni, abitante in via Untoria. Era colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Savona dovendo scontare un anno e sei mesi di reclusione per furto aggravato.

Agricoltore ferito

È stato ferito a martello direttore

Stanziamento del ministero dei Trasporti

Un miliardo per ampliare l'aeroporto di Villanova

Il presidente della società che gestisce lo scalo: "Con questo denaro gli impianti sono salvi. Il traffico s'era ridotto a pochi aerei da turismo" - Per realizzare l'opera è anche prevista la partecipazione economica di enti di Savona e Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 25 marzo

Il ministero dei Trasporti ha stanziato un miliardo per l'aeroporto di Villanova. L'annuncio è giunto stamane tramite il segretario provinciale del partito socialdemocratico ingegner Audifred, informato dal ministro Preti, che lo scorso anno aveva visitato gli impianti aeroportuali albenganesi, su invito del presidente dell'Ept di Imperia, dottor Corrado Zanazzo.

La decisione del ministero dei Trasporti è valsa a cancellare i dubbi che ormai si nutrivano sulla sorte dell'aeroporto dopo un lungo periodo di inattività, mentre gli enti locali non riuscivano a riaprire un discorso valido per consolidare le prospettive di uno scalo che può assicurare a tutta la Riviera di Ponente un notevole movimento turistico e commerciale.

Nel 1968 il movimento passeggeri raggiunse le 30 mila unità e la successiva flessione fu dovuta all'entrata in esercizio degli aviogetti, che non possono operare sullo scalo albenganese. Il traffico commerciale (esportazione dei fiori) si è sempre mantenuto invece sui 600 mila chilogrammi.

Il presidente della società d'esercizio dell'aeroporto (Seava), dottor Giannetto Beniscelli, ha detto: *«Con questo stanziamento si salva l'aeroporto e si garantisce l'attività futura. Il traffico si era ormai ridotto a pochi aerei da turismo e al movimento dell'Aeroclub. Si era anche temuto il peggio di recente, quando si seppe dell'esclusione dai benefici di legge sul potenziamento degli aeroporti italiani, perché il movimento passeggeri non supera le 30 mila unità. Ora si può riprendere in considerazione il progetto di ampliamento, che è già all'esame dei ministeri competenti (Difesa, Lavori Pubblici e Trasporti) per le parti di rispettiva competenza»*. Il ministero della Difesa è interessato al progetto perché si tratta di aeroporto militare aperto al traffico civile, quello dei Lavori Pubblici perché è prevista la deviazione del torrente Arroscia e quello dei Trasporti - Aviazione Civile per tutte le opere attinenti al traffico passeggeri.

Il progetto di ampliamento dello scalo di Villanova prevede l'allungamento della pista da 1560 a 2040 metri, con possibilità operative per aerei tipo Caravelle, DC 9 e Boeing 727, il miglioramento dell'attrezzatura con aerostazione, zone di parcheggio e una seconda pista di rullaggio.

Lo stanziamento di un miliardo si è reso possibile con l'applicazione delle norme della legge numero 111, del 1971, che prevedeva una spesa di 92 miliardi in sei anni, dal 72 al 77, per aeroporti militari aperti al traffico civile: in un primo tempo il contributo fu negato perché si riteneva che lo scalo di Villanova diventasse privato; si oppose il ministero della Difesa, ma dal giugno dello scorso anno si giunse a una gestione convenzionata fra lo Stato e la Seava. Il rapporto non ha ancora assunto una completa formulazione giuridica, e però in via di definizione tra i ministeri interessati e la società di gestione.

Il cavalier Edoardo Ciribi, direttore della Seava, dice: *«L'assegnazione del contributo finanziario conferma una presa di coscienza del problema aeroportuale della Riviera. Sarà necessario ora conoscere a quali opere viene attribuito il finanziamento e giungere anche a un sollecito coordinamento degli interventi dei tre diversi ministeri interessati alla pratica. Il potenziamento dell'aeroporto presenta molteplici aspetti tecnici e burocratici che dovranno essere risolti senza remore perché l'iniziativa vada a buon fine»*.

Per realizzare l'intero piano di potenziamento dell'aeroporto di Villanova, un miliardo non sarà sufficiente, per l'aumento dei costi, ed è prevedibile che gli enti economici e commerciali delle province di Savona e Imperia debbano impegnarsi direttamente, dopo l'intervento dello Stato, per garantire gli ulteriori finanziamenti.

Vi sono anche problemi più urgenti, come la ricostruzione del ponte sull'Arroscia. Il Comune di Villanova inizierà i lavori tra un paio di mesi e, se il torrente verrà deviato come previsto nel progetto aeroportuale, per allungare la pista (opera che dovrebbe ottenere la priorità), il ponte dovrà essere ampliato a due arcate.

Giuseppe Morchio

Un pari che salva i biancoblù dalla zona di retrocessione

Il Savona, trascinato da Bosca e Cucchi ha sfiorato "l'en plein" contro l'Udinese

Ottima partita dei terzini Andreoli e Perlo - Applausi per Canepa nel ruolo di stopper - "Tutta la squadra ha reso secondo le aspettative" esclama Persenda - Dice Mario Del Buono: "Conquistare un punto è stata una impresa ammirevole" - Il professor Bertoni: "Possiamo senz'altro fare di più e riconciliarci con gli sportivi"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 marzo

Il Savona, in giornata positiva, ha portato a casa da Udine un punto prezioso, sfiorando anche «l'en plein», agli sgoccioli della partita, con Pattucci, il quale, solo davanti alla porta, si è visto deviare in angolo, fortunosamente, il tiro. Gli striscioni savonesi sono andati in vantaggio per primi, con una stupenda rete di Bosca, al 25' di gioco; gli udinesi sono riusciti a pareggiare al 41', profittando del solo attimo di disattenzione. Il resto della partita ha visto un Savona perfettamente «calibrato», che ha saputo «imbrigliare» con autorità gli attacchi alfanosi dei padroni di casa. Non sono mancate le «paure», ma tutto sommato la squadra ha dimostrato di avere grinta e di potere guardare con fiducia ai difficili e duri impegni che l'attendono. Tutto dipende dalla «tenuta» e dal morale degli atleti.

Un punto prezioso, dicevamo, che spiana la strada ai biancoblù, verso il traguardo salvezza. In questa occasione, la squadra di Persenda ha confermato lo stato di forma che sta attraversando e che le dovrebbe consentire di raggiungere l'obiettivo finale cioè la salvezza. Salda la difesa, con la coppia dei terzini Andreoli - Perlo, in crescendo; attento e preciso Canepa nel ruolo di stopper, ben coadiuvato dal valido Dellacasa; continua e abrigativa l'azione dei centrocampisti, con un Bosca in funzione di trascinatore irresistibile; ammirevole il lavoro svolto dal «vecchio» Cucchi, che ha legato egregiamente fra i centrocampisti e le punte; soddisfacente il contributo di tutti gli altri, che si sono espressi al meglio, collaborando efficacemente alla conquista del risultato.

Alla fine della partita, l'allenatore Persenda era raggiante: *«Se avessimo vinto — ha detto — non avremmo rubato nulla; comunque mi va bene anche il pareggio. L'Udinese non è squadra disposta a fare concessioni, per cui uscire dal suo campo imbattuti, è per i miei giocatori una nota di merito; tutti hanno lottato generosamente e con chiarezza d'idee, riuscendo a contenere con relativa facilità, la forza d'urto dei padroni di casa, notoriamente pericolosi nel giuoco di attacco»*.

Il prof. Bertoni, che aveva raggiunto la squadra a Udine, facendo il viaggio in treno, lasciando il campo una diecina di minuti prima della fine, per ritornare con lo stesso mezzo in sede, ha espresso prima di uscire il suo convincimento, che il Savona avrebbe chiuso in parità. Ha detto: *«Il Savona si è comportato bene e merita senz'altro la divisione dei punti»*.

Euforico Marino Del Buono: *«Conquistare un punto sul terreno dell'Udinese non è impresa da poco. I nostri giocatori hanno meritato in pieno il lusinghiero risultato. Se una squadra doveva vincere era proprio quella savonese: i nostri atleti hanno svolto un giuoco tecnicamente pregevole superando gli avversari sul piano tattico e mettendoli in difficoltà per lo slancio e l'agonismo dimostrati. Tuttavia la divisione dei punti è più un'affermazione rimarchevole che ci apre le porte verso la salvezza»*.

Anche Briano era molto soddisfatto del risultato positivo ottenuto dai biancoblù. *«E' stata una bella partita il cui risultato non fa una grinza. Il punto conquistato su un terreno difficile per qualsiasi squadra, ci conforta e alimenta ancor più la fiamma della speranza sulla rinascita del Savona. Non ho mai avuto dubbi sul valore dei nostri giocatori, che è stato offuscato solo da un complesso di circostanze avverse, che hanno costretto la nostra squadra a ricoprire, in questo campionato, posizioni non certo corrispondenti alle sue reali possibilità. Sul campo udinese, il Savona ha riscosso unanimi consensi, suscitando sorpresa per l'ingiusta graduatoria in classifica»*.

Matteo Fiorito

Bosca (al centro) anche a Udine ha segnato una rete preziosa

Brillante prestazione dell'Imperia allo stadio Ciccione

I neroazzurri di Bodi in grande forma hanno dato spettacolo contro l'Albese

La squadra, in svantaggio dopo 8 minuti, ha reagito con orgoglio pareggiando con una bella rete - I piemontesi hanno subito a lungo l'iniziativa degli avversari - Turra, Ghetti e Natta tra i migliori in campo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 marzo

(b.v.) *«Decisamente questa è un'annata "no" per l'Imperia: neppure contro l'Albese si è smentita la sfortuna che in questa stagione ha quasi sempre accompagnato i neroazzurri»*. Questo, il commento fatto dall'allenatore Gigi Bodi subito dopo la partita pareggiata dai suoi giocatori contro la capolista.

Spinti da un ottimo Turra e dagli inesauribili Ghetti, Natta e Soro, gli imperiesi hanno attaccato per novanta minuti, reagendo alla rete a freddo segnata dai langaroli dopo soli otto minuti di gioco. Agli attacchi dei neroazzurri, i piemontesi hanno opposto una difesa tenace che quasi mai si è scomposta, a riprova del perché delle sole undici reti incassate in ventisei partite.

Con tutto questo la loro difesa sarebbe stata vana se la fortuna e la precipitazione di qualche attaccante neroazzurro non le avessero dato una mano in più d'una occasione. Già prima dell'inizio la sorte si era dimostrata favorevole ai piemontesi con la improvvisa assenza per malattia di Dalmonte, l'attaccante più in forma del momento. Questa assenza ha imposto a Bodi l'impiego anticipato di Guidetti assente da vari mesi dai campi di gioco per infortunio.

Guidetti si è impegnato, ma ha chiaramente dimostrato di avere ancora bisogno di tempo per ritrovare la forma delle poche partite giocate in mezzo di campionato, prima dell'infortunio. Bodi, come del resto era previsto, lo ha sostituito all'inizio del secondo tempo con il giovane Gazzano. Questi ha confermato la sua classe, contribuendo, assieme a Turra, Natta e a Renzi, alla realizzazione della meritata rete del pareggio.

Messo definitivamente l'animo in pace, per quel che riguarda la promozione, l'Imperia guarda già al prossimo campionato, in funzione del quale saranno giocate le prossime partite che dovrebbero almeno permettere ai neroazzurri la conquista del terzo posto in classifica generale, che l'andamento delle partite di ieri ha dimostrato ampiamente meritato.

Lo ha indirettamente confermato, per quel che lo riguarda, Bodi. *«Non posso certo fare rimproveri alla squadra per come si è comportata — ha detto —: si è sempre battuta con impegno dando in campo il massimo»*. Bodi ha confermato la sua fiducia nei giocatori, subordinata tuttavia alla necessità di qualche sostituzione che ieri, sul campo, è apparsa evidente.

Tocca ora al consiglio direttivo e alla assemblea generale dei soci stabilire tempestivamente come apportare alla squadra le modifiche necessarie, tenuto conto delle condizioni del bilancio, della maturazione dei giovani del vivaio locale.

Imperia. Contro l'Albese il centrocampista Ghetti è stato uno dei migliori in campo

Sabato sarà eletto il sindaco di Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 25 marzo

(p.m.) Il Consiglio comunale di Albenga riunitosi domenica mattina, dopo aver approvato numerose pratiche all'ordine del giorno, ha preso atto delle dimissioni del sindaco Alessandro Marengo, democristiano, e della giunta, che avevano rinunciato al mandato nello scorso ottobre quando, per la seconda volta, non venne approvato il bilancio di previsione per il 1974.

Il Consiglio è riconvocato per sabato prossimo per l'elezione del sindaco e della giunta: è probabile che in settimana si svolgano contatti tra i partiti politici per una ricostituzione del centro sinistra.

L'allenatore: "Non mi ritengo ancora soddisfatto"

Con un gioco mediocre il Finale vince il derby col Pietra Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 25 marzo

(s.d.) Con la vittoria nel derby di Pietra Ligure (1 a 0, rete di Siccardi), il Finale Ligure ha coronato il suo lungo inseguimento raggiungendo Ventimigliese e Veloce in testa alla classifica del campionato di prima categoria. I giallorossi hanno ottenuto un successo prezioso violando il terreno di un'avversaria che aveva la tradizione dalla sua.

Troppo inconsistente è apparsa di fronte ai giallorossi la squadra guidata da Camilloni, che è scesa in campo con otto juniores in formazione. Certo i pietresi possono recriminare sul palo colpito da Matis a reti ancora invitate, ma i finalesi, dal canto loro, ricordano le numerose occasioni sciupate in inizio di ripresa con la complicità di Aspesi, che attraversa un periodo disastroso.

Il maggior difetto del Finale, che col rientro di Pregliasco e il ritorno in formazione di Botto e Cavanna ha assestato il reparto difensivo, resta l'attacco, che pure conta su goleador di fama almeno a livello dilettantistico. Ma Bosio, in disaccordo con la società, non si è più allenato. Dominici si muove bene ma non conclude. Aspesi non riesce a reggersi in piedi e Siccardi, il più attivo, ha riportato un grave infortunio al ginocchio.

Anche così, quindi, i problemi per l'allenatore Luciano si vista del triplice scontro (Ventimigliese, Alassio e Veloce) che potrà forse decidere il campionato. *«Non mi attendo sostanzialmente consistente la vittoria. C'è ancora molta confusione in squadra e gli attaccanti non vanno in porta con la decisione necessaria»*.

Le gare ad Albissola Superiore

Giochi della gioventù i risultati della corsa

(Nostro servizio particolare)
Albissola Superiore, 25 marzo

(s.r.) Si è svolta domenica la fase finale di corsa campestre per i giochi della gioventù, organizzata dall'U. S. Alba Docilia di Albissola Capo.

Le gare hanno avuto luogo sul campo sportivo presso il Santuario della Pace, alla presenza di numerosi sportivi. Di rilievo le prestazioni di Rosana Ferrari, Patrizia Barcellari, Enrico Fiandi e Giorgio Fazio.

Questi i risultati: Categoria pulcini (maschi): Pierantonio Perra, Angelo Maccari, Mauro Olivero, Vincenzo Fermiano, Luca Urbinati, Dante Burlando, Roberto Sinevano, Giampaolo Gagliardo, Rocco De Vita, Roberto Garbarini, Giovanni Legato, Giovanni Cerrina e Alessio Dal Bo.

Categoria pulcini (femminile): Grazia Franzoni, Antonella Carlevarini, Antonella Pillitteri, Marcella Astengo, Patrizia Pescetto, Roberta Cavallero, Nadia Grasto, Lorena Bertoli, Fabiana Nicolini, Alessia Guidetti, Cristina Gambetta, Anna Terrile e Silvia Gambetta.

Categoria ragazzi: A: Enrico Fiandi, Maurizio Martaio, Massimo Nuara, Claudio Repetto, Soccorso Pula, Attilio De Madre e Valter Nicolini.

Categoria ragazze: A: Rossana Ferrari, Carla Sulas, Laura Lanzi, Luciana Bazzano, Bruna Pescio, Antonella Cirone, Donatella Bertolotto, Fabiola Tilli, Ines Adosio, Massimiliana Ferro, Donatella Vassallo, Patrizia Bertoli, Donatella Secci e Tea Ferrari.

Categoria ragazzi, B: Giorgio Fazio, Paolo Guglielmi, Maurizio Vena, Emanuele Pisano, Michele Costa, Sergio Caserta e Antonio Trezza.

Categoria ragazze, B: Patrizia Barcellari, Fabiola Durante, Selena Scarani, Gaetana Russo, Enrica Cardinali, Claudia Gravano, Antonella Cavaliere, Nadia Carmelina, Cinzia Rinaldi, Simonetta Merlo e Ileana Griffero.

Nell'ultimo turno del campionato

La Splügen femminile conquista la salvezza

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 marzo

(s.ch.) La prima squadra femminile della Splugen Savona resterà nel campionato di serie B di pallacanestro. Le ragazze di Pagnini, nell'ultimo turno della stagione hanno battuto in trasferta l'Athletic di Genova (33-30). La Splugen, grazie anche ai risultati degli altri campi, si è classificata al quinto posto assoluto, a pari punti con il Refit Torino. Retrocedono due squadre liguri: l'Athletic di Genova e il Dipendenti Marina di La Spezia.

«Abbiamo disputato un onorevole torneo — dice l'allenatore Pagnini —, come sempre negli ultimi anni. Le ragazze hanno avuto qualche momento di difficoltà, ma non ho mai dubitato che riuscissero a conquistare la salvezza. Mi dispiace che siano due formazioni liguri a retrocedere, ma purtroppo questa è la legge dello sport».

Pagnini ha mandato in campo a Genova le seguenti giocatrici: Murialdo, Accarini, Folzoni, Cosa, Recchia, Costa, Piano, Marzola, Argenta, Perino.

Passo avanti verso la salvezza per la Splugen anche nella serie C maschile, dove i savonesi hanno battuto, al palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech, la Bernina di Varese per 75-56. Ardita Nervi, Splugen Savona e Borgosesia sono in lotta per la permanenza in serie C: una di queste formazioni, infatti, dovrà retrocedere assieme alla Bernina, già matematicamente condannata. I savonesi si sono imposti sconfiggendo nettamente i varesini.

Gli altri risultati della giornata di basket: serie D maschile, Savona Basket - Astense 51-61. Promozione femminile, Splugen - Maremola Pietra Ligure 67-37. Cadetti, Valcrosia - Splugen 45-88. Allieve, Splugen A - Maremola Pietra Ligure 101-20. Splugen B - Juventus Varazze 58-43 (la Splugen A è capolista del girone).

Sempre più difficile la salvezza dei bianconeri

L'Albenga è già condannata?

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 25 marzo

(p.m.) La sorte dell'Albenga si è probabilmente decisa alla mezz'ora del secondo tempo, nella partita disputata ieri a Cossato. Un rigore realizzato da Borgato ha sanzionato il successo dei padroni di casa. Due minuti dopo, un tiro di Beltrame, giovane esordiente appena subentrato a Pedemonte, è stato deviato in angolo con un braccio dallo stopper cossatese De Girardi, ma il direttore di gara Bonicatti di Trento non ha decretato la massima punizione, che per l'Albenga poteva valere il pareggio.

Una sconfitta che ha il sapore di una beffa e che salva clamorosi imprevisti, nelle ultime speranze ai bianconeri ora staccati di quattro punti dalle altre squadre che ancora lottano per salvarsi dalla retrocessione.

Tifosi e dirigenti sono rientrati in sede amareggiati. Mario Damonte, uno dei dirigenti che hanno assistito alla prova dell'Albenga, commenta: *«Quanto è accaduto a Cossato è assurdo. Non intendo mettere in dubbio la buona fede del direttore di gara, ma questi episodi non si dovrebbero verificare. Tutti hanno visto il fallo del signore non compreso all'Albenga, ma forse l'arbitro ha creduto alla interpretazione secondo cui non ha visto il fallo di Lupi, soltanto l'arbitro»*.

«A un quarto d'ora dal fischio finale — aggiunge Damonte — la direzione dei punti sarebbe stato il peggio che ci potesse capitare. Sappiamo che la squadra ha i suoi limiti: ma difesa e centrocampo avevano controllato molto bene la partita e questa sconfitta, che forse ci manderà in promozione, è immeritata. In ogni caso, ci impegneremo fino a quando non ci sarà la certezza matematica della retrocessione».

Rapallo — Vivo cordoglio ha suscitato la notizia dell'improvvisa scomparsa dell'ing. Enzo Fradelli, morto sabato notte a Rapallo all'età di 66 anni per collasso cardiaco. «Governor» del 195 circoscrizione del «Rotary International», era appena rientrato da un convegno di studi sull'ecologia organizzato a Portofino Vetta.

Dopo la brillante vittoria (2 a 1) sul Varazze

Sanremese grande favorita alla promozione nella serie D

Domenica la capolista affronterà in trasferta il Sarzana

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 marzo

(s.s.) Una rete del giovanissimo Zitta e una «doppietta» dell'anziano Brema, capocannoniere della Sanremese con otto reti, hanno liquidato il Varazze, sceso a Sanremo con una formazione giovanile ma piena di speranze di portare a casa almeno un punto. Il «sogno» è durato per tutto il primo tempo, disputato generosamente dai neroazzurri, ma è naufragato, nella ripresa, quando la Sanremese ha preso in mano le redini dell'incontro.

Il secondo tempo è stato particolarmente impegnativo per la difesa del Varazze, che alla fine ha ceduto all'incalzare offensivo dei biancazzurri. Un 3 a 1 che permette ai giocatori di Amato di andare a Sarzana domenica prossima per l'incontro clou in piena serenità e tranquillità. La capolista ha tutte le carte in regola per chiudere sul campo della più diretta avversaria la questione della promozione in serie D.

Se sarà un pareggio, questo darà ancora qualche speranza al Sarzana, mentre in caso di sconfitta della Sanremese sarà ancora tutto da risolvere. Ma se la Sanremese, come è possibile, vincerà a Sarzana, allora ogni discorso sarà chiuso.

«Questa Sanremese — affermano Ventimiglia e Brema — *può andare a vincere a Sarzana. Una squadra che ha sconfitto il Varazze con tre splendide reti può ripetere l'exploit anche contro i temibili rossoneri di Oneglia»*.

Contro il Varazze la manovra è apparsa efficientissima grazie anche al miglioramento di forma di capitan Gatti, dopo la sua convalescenza in seguito a un intervento chirurgico.

Il Borgio Verezzi torna alla vittoria

(Dal nostro corrispondente)
Borgio V., 25 marzo

(s.d.) Con il rientro in squadra di quasi tutti i titolari, il Borgio Verezzi è tornato prepotentemente alla vittoria nel campionato di terza Categoria surclassando in trasferta, con il vistoso punteggio di 5 a 0, l'Esperia. Le reti sono state realizzate dal capitano Vignaroli (tre), Bongiovanni e Ferrone.

E' un successo che ha ripercussioni anche sulla classifica, tanto più che il Pietra Sport ha subito una battuta d'arresto sul terreno del Pontelungo. Al comando della graduatoria dunque, è rimasto solitario il Laigueglia (1 a 0 fuori casa con il Sanremo), seguito a due lunghezze dal Pietra Sport e a cinque dal Borgio Verezzi, che dovrebbe però ottenere partita vinta contro il Vallecrosia. La Finalborghese, in ripresa, ha pareggiato a Balestrino per 3 a 3.

Fatica l'Argentina per battere la Lunense

(Dal nostro corrispondente)
Arma di T., 25 marzo

(s.s.) *«Quanto abbiamo dovuto faticare contro la Lunense, "fanalino di coda"... Comunque l'obiettivo dei due punti non ci è sfuggito. Ed era quello che contava. Certamente l'Argentina in questi ultimi tempi ha balbettato più di una volta, ma questo era preciso. Quel gol di Fichera è stato preziosissimo e maggiormente gradito perché giunto al 90'»*.

Dicendo questo, l'allenatore Giordano non nasconde che molti problemi sono da risolvere tra le file dell'Argentina.

Prima categoria

RISULTATI:

Cengio-Alassio	1-1
Albissola-Andora	2-1
Borghetto-Taggese	1-1
Cerialé-Carlin's Boys	3-0
Finalpia-Calcese	1-2
Veloce-Dianese	0-0
Pietra Lig.-Finale Lig.	0-1
Intemelia-Ventimigliese	0-0

CLASSIFICA: Ventimigliese, Veloce e Finalpia p. 36; Taggese e Cerialé 25; Borghetto 24; Alassio, Dianese e Pietra Ligure 22; Calcese 20; Carlin's Boys 19; Intemelia 18; Andora 14; Cengio 11; Albissola 9. Taggese e Carlin's Boys una partita in meno.

Seconda categoria

RISULTATI:

Albarese-Spotornese	3-2
Carcarese-Priamar	3-0
S. Cecilia-Bragno	1-0
Auxilium-Noli	1-0
Ferraro-Valleggia	1-1
Sanremo-Calizzano	0-1
Cervese-Garessio	1-3

CLASSIFICA: S. Cecilia p. 31; Garessio e Auxilium 27; Ferraro 22; Albarese e Carcarese 21; Noli e Spotornese 19; Bragno 18; Sanremo 18; Valleggia 13; Calizzano 11; Cervese 10; Priamar 7. Ferraro, Auxilium, Noli e Spotornese una partita in meno; Garessio e Calizzano due partite in meno.

Farmacie

Genova-Centro: [illegible] — Cornigliano: [illegible] — Sestri P.: Centrale, via Nazario Sauro 100 — Pegli: Martini, via Ovidio 104 — Pra: [illegible] — Voltri: Carli, via Gen. G. Vaccia 48 r. — Multedo: Rotondo, via Campasso 2 r. — Belvedere: Centrale, Gradinata, via G. Pastorino 64 r. — Pontedecimo: [illegible]

Servizio notturno: Piccardo, via Roma 37 r.; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r.; Cenacchi, via Cesare 32 r.; Colombo, corso Buenos Aires 47 r.; Croce Bianca, via Montevideo 4 r.; Tortorolo, corso Europa 47 r.; Marrubio, piazza Caricamento 28 r.; Di Angelo, via Sciesa 274 r.; Ottonello, via Napoli 127 r. — [illegible]

RAPALLO — [illegible]
S. MARGHERITA — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
SAVONA — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
LOANO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

Deliziose Francesi e Inglesi

Simca Chrysler
Sunbeam Matra

ultrana duratura amicizia

CONCESSIONARIA
CHRYSLER
SIMCA
Giancarlo FOGLIARINI
Corso Cavallotti, 135 - SANREMO
Tel. 85 546